

Alla riapertura del Consiglio comunale

Eletti i consiglieri delle circoscrizioni

I nomi dei eletti — Sono 240: 58 del PCI, 3 del PSIUP, 20 del PSI, 78 della DC, 22 del PSU, 9 del PRI, 3 dei socialisti indipendenti, 25 del PLI, 19 del MSI, 3 del PDUIUM — Il compagno Della Seta denuncia i ritardi, i criteri della ripartizione dei seggi e sottolinea i compiti dei nuovi organismi

Il primo atto per giungere al decentramento amministrativo della città attraverso il funzionamento di dodici consigli di circoscrizione, è stato compiuto ieri sera dal Consiglio comunale nella sua prima riunione dopo un lungo periodo di inattività. Sono stati eletti i 240 consiglieri: venti per ognuno dei dodici «parlamentari» di quartiere in cui è stato diviso il territorio della città. Dei 240 consiglieri 132 sono stati attribuiti alla «maggioranza» e 108 ai gruppi di opposizione. La suddivisione è stata fatta fra 58 seggi al PCI, 3 al PSIUP, 20 alla DC, 22 al PSU, 9 al PRI, 3 ai socialisti che fanno capo a Crocco, 25 al PLI, 19 al MSI e 3 al PDUIUM. Questi consigli sono considerati organi consultivi e pertanto dovranno esprimere voti che successivamente saranno portati all'esame del Consiglio comunale. Per entrare in funzione le nuove assemblee dovranno essere «perfette» con la nomina dei 12 aggiunti del sindaco, nomina che aspetta alla giunta di centrosinistra.

La delibera che istituisce i consigli di circoscrizione risale a circa 3 anni e mezzo fa, al 12 aprile 1966. Il ritardo con cui si è giunti alla elezione dei consiglieri circoscrizionali è stato ancora una volta sottolineato dai comunisti. Il compagno Della Seta ha parlato dopo l'assessore al decentramento Benito Cazzola il quale ha fatto una breve illustrazione del provvedimento. Della Seta ha criticato il sistema «truffa» con cui la maggioranza di centrosinistra ha ripartito i seggi nelle varie circoscrizioni. Il sistema seguito — ha affermato il consigliere comunista — è in aperto contrasto con l'articolo 13 del regolamento istitutivo del decentramento il quale stabilisce che i comitati circoscrizionali dovevano essere in numero proporzionale rispetto alla formazione del consiglio comunale. Se si fosse seguito

questo criterio al PCI sarebbero andati 63 seggi anziché 58. Nella Seta ha sottolineato il valore democratico del decentramento amministrativo e l'azione che i comunisti svolgeranno nei consigli di circoscrizione per trasformarli in qualcosa di più di organi consultivi. Le circoscrizioni dovranno essere un luogo di incontro, alla base della città, per affrontare e discutere i problemi dei quartieri. In apertura della seduta il socialdemocratico Ippolito ha cercato di imbastire la solita discussione anticomunista prendendo a pretesto i fatti di Cecoslovacchia. Ha replicato il compagno Vetere il quale ha ribadito la posizione del PCI condannando duramente ogni tentativo di speculazione. Sui fatti di Praga hanno anche parlato il missino Anderson, il liberale Bonzi, Grisolia del PSI, Bubbico (d.a.) e il sindaco Darda.

Ecco qui di seguito l'elenco dei 240 consiglieri di circoscrizione eletti ieri sera nell'aula di Giulio Cesare:

- III CIRCOSCRIZIONE (Montesacro)**
 - PCI: Gaetano Viviani, Franca Colaranni, Alfredo Romani, Luciano Tombi, Alfonso De Simone.
 - DC: Stelio Milana, Roberto Feliciani, Pietro Mazzoni, Tello Rosati, Pietro Martorelli, Alessandro Gentili, Lanfranco Biagiotti, Renato Antonucci.
 - PSI: Saverio Chiappalone.
 - PSU: Gianroberto Lovari, Gaetano Minutilli.
 - PLI: Filippo Anselmi, Francesco Fondi.
 - MSI: Giulio Del Ron.
 - PDUIUM: Antonio Pasqucci.
- IV CIRCOSCRIZIONE (Pietralata)**
 - PCI: Giuliano Frasca, Lina Ciuffini, Giorgio Gozzi, Mario Cesetti, Nando Rosa.
 - DC: Domenico Gallucci, Gabriele De Angelis, Antonio Milano, Antonio Colarella, Marco Trimani, Francesco Pusceddu, Sirio Testa.
 - PSI: Antonio Ferraro, Ettore Giordicci.
 - PSU: Michele Passanti.
 - Soc. Ind: Mario Di Veroli.
 - PSIUP: Marcello Ajo.
 - PLI: Antonio Fumari, Primo Salani.
 - MSI: Lino Norante.
- V CIRCOSCRIZIONE (Appia Antica)**
 - PCI: Maurizio Caliacorno, Liliana Fiorelli, Franco Greco, Sergio Loffredi, Oreste Onnis.
 - DC: Marcello Cancellieri, Achille Provenzano, Pasquale Genovese, Amelia Battista, Luis Serafini, Valeria Cola, Mario Maiore.
 - PRI: Angelo Prestito.
 - PSI: Vasco Nasoni, Elio De Simone.
 - PSU: Alfio Bisogni.
 - PLI: Giovanni D'Angelo, Angelo Agnemi.
 - MSI: Mario Guattari, Gianfranco Rosci.
- VI CIRCOSCRIZIONE (Centocelle)**
 - PCI: Francesco De Vito, Giuliano Natalini, Enrico Foscoli, Emilio Signorini, Mirella Conti.
 - DC: Oello Sordi, Pietro Ciavarella, Aldo Cherici, Ennio Eupilli, Alfonso Sbalchiero, Emilio Falco.
 - PRI: Attilio Carozzi.
 - PSI: Armando Biddau, Armando Mammanna.
 - MSI: Antonio Picchi, Letterio Arena.
 - PLI: Paolo Vestrella, Aldo Zanicchia.
 - MSI: Vittorio Martini, Nicola Trani.
- VII CIRCOSCRIZIONE (Appio - Tuscolano)**
 - PCI: Agostino Meledina, Palmiro Marchi, Massimo Frasca, Vella Lepri, Franco Costantini.
 - DC: Nicola Bellizzi, Aldo Lo Monaco, Massimo Innocenti, Loreto Recchia, Ivano De Gili, Angelo Lo Sca, Graide Norante.
 - PSI: Giuseppe Dettoni.
 - PSU: Robinio Costi, Paolo Sorgi.
 - Soc. Ind: Fuscardo Pallotta.
 - PSIUP: Mario Cocco.
 - PLI: Elio Camilli, Pietro Giannini.
 - MSI: Maurizio Giorgi.
- VIII CIRCOSCRIZIONE (Ostiaense)**
 - PCI: Spartaco Cerrina, Gino Cibirri, Francesco Guiffrida, Pietro Pataconi, Raniero Saracini.
 - DC: Rocco Catalagna, Rita Caporaso, Giorgio Belli, Sandro Sebastiani, Maurizio Zappi, Fortunato Cariddi.
 - PRI: Virgilio Piccolini.
 - PSI: Edia Barri, Edgardo Vurchio.
 - PSU: Pasquale Marzina, Oreste Marcelli.
 - PLI: Giuseppe Sarti, Franco Luigi Fabbri.
 - MSI: Donato La Morle, Alberto Rossi.
- IX CIRCOSCRIZIONE (Ostia)**
 - PCI: Virgilio Melandri, Raul Falconi, Giuseppe Catalani, Nello De Ligo, Renzo.
 - DC: Ruggero Perina, Mario Petrucci, Lamberto Linetti, Reus Landi, Tullio Gasparri, Romeo D'Alessandro.
 - PRI: Pietro Castagna.
 - PSI: Domenico Luciani, Marcello Terlini.
 - PSU: Nazzarone Di Paolo, Amodeo Schiavoni.
 - PSIUP: Giancarlo Zappalà, Lido Quaglietta, Cosimo Villa.
 - MSI: Mario Guiffrida.
- X CIRCOSCRIZIONE (Giancristese)**
 - PCI: Mario Mariani, Pietro Tiraditti, Sergio Bordini, Camillo Martino, Caterina Cicetti.
 - DC: Giuseppe Ferrazzi, Filippo Sincalici, Bruno Vetturini, Giovanni Mariani, Giovanni Sanguigni, Primo Petrolati, Cesare Pontini.
 - PRI: Roberto Rossi.
 - PSI: Armindo Liberatori.
 - PSU: Alfio Pallante, Franco Gonella.
 - PLI: Nicoletto Leone, Giorgio Bonin.
 - MSI: Cesco Giulio Baghino, Angelo Rossi.
- XI CIRCOSCRIZIONE (Prati)**
 - PCI: Federico Mosetti, Lino Tombi, Francesco Monorchio, Nello Quattrucci, Carlo Augusto De Marsi, Francesco Carlucci, Giuseppe La Cate, Gioacchino De Lisi, Vittorio De Venezia, Franco Masi.
 - PRI: Giuseppe Casimiro.
 - PSI: Giuseppe Casimiro, Giuseppe D'Alberici, Giovanni Guareda.
 - PSU: Vincenzo Cianfarra, Alberto Troiani.
 - PLI: Demetrio Lanzetta, Giuliano Bonanni.
 - MSI: Vitore Ambrosini, Franco Mazi.
 - PDUIUM: Francesco Pizzuti.
- XII CIRCOSCRIZIONE (Flaminio)**
 - PCI: Claudio Fracassi, Gian Battista Salinari, Bruno Giovanini, Agostino Bagnato, Enzo Pannicco.
 - DC: Italo Becchetti, Carlo Martino, Luciano Ricca, Enrico Battaglini, Rosario Marzese, Mariano Urbani.
 - PRI: Liana Bacci, PSI: Maria Vittoria Silvestri, Renato Maria.
 - PSU: Guglielmo Colabattini, Ugo Pala.
 - PLI: Gioacchino Navarra, Antonio Ciccarelli, Franco De Bernardinis.
 - MSI: Ferdinando Filippi.

Grave episodio ieri mattina all'alba in via dei Coronelli al Pigneto

POLIZIOTTO SPARA ALL'OPERAIO

«L'ha scambiato per un ricercato gli ha tirato due revolverate...»



Così hanno raccontato la moglie del ferito e i vicini di casa — Tre versioni fornite dalla polizia: «L'agente si è difeso perché l'uomo era armato con una spranga di ferro»; «E' inciampato e un colpo è sfuggito alla rivoltella»; «Voleva sparare in aria...» — Il ferito è stato pure incriminato. Un funzionario a S. Vitale ha dichiarato: «Il poliziotto ha fatto il suo dovere» — Gli agenti erano in borghese e davano la caccia a un condannato

Decine e decine di manifestazioni per la stampa comunista

Migliaia intorno all'Unità



INIZIANO oggi decine di feste dell'Unità, 20, si svolgerà un dibattito «Faccia a faccia con l'Unità» al quale interverrà un redattore del nostro giornale.

Domani altre feste si terranno ad Aclia (è previsto anche un grande show musicale). Alle 19 comincerà il compagno Luigi Petroselli, segretario regionale del Lazio. Al Tufello, alle 18, in piazza degli Eugeni, comizio della compagnia Marisa Rodano. Nella mattinata diffusione dell'Unità, poi spettacoli sportivi e a sera, fuochi artificiali.

Altre feste si svolgeranno alla Cassia (ore 18, con Quattrucci); a Cacciano (Frascati) (ore 18, Benoni); a Fumicino (ore 18, D'Alessio); a Riano (ore 18,30, Ranalli); a Centro (ore 18,30, Grieco). Intanto notevoli successi si sono registrati nella terza gara di diffusione dell'Unità, dove si sono distinte le sezioni Italia, «Mario Alicata» Tor de Schiavi, Villa Gordiani, Pietralata, Tiburtino III, Tiburtina, Cinecittà, Nuova Tuscolana, Quadraro, Trullo, Laurentina, Monte Spaccato, Borghesiana, Romanina, Casalotti, Valmontone, Capena, Marcellina, Cave.

Domani si prevede un'altra importante giornata di diffusione, specialmente da parte delle sezioni impegnate nei festival dell'Unità. Nomentano diffonderà 500 copie, Aelia 400, Demosia 330, Tiburtino III 400, Tufello 400, Trullo 500, Fiumicino 250, Cassia 250, Mario Alicata 250. I compagni statali di Macao si sono impegnati a diffondere, all'interno dei ministeri, 200 copie dell'ultimo numero di «Biancisa». NELLA FOTO: «Omicidio bianco» una delle realizzazioni sceniche del festival di Tiburtino III.

Un operaio, padre di tre figli, è stato gravemente ferito da una revolverata che un poliziotto gli ha esplosa contro, ieri all'alba, al Pigneto. I questurini, in una mattinata, sono riusciti a fornire cinque diverse versioni del sanguinoso episodio, concludendo infine con il consueto ritornello che l'agente aveva «sparato in aria» per impaurire l'operaio che lo minacciava con una spranga di ferro. In realtà tutto lascia credere che il poliziotto abbia preso un errore addebito e abbia sparato addosso all'uomo credendo fosse un ricercato che doveva arrestare e che nel frattempo, a pochi metri di distanza, stava cercando di fuggire.

Ci sono decine di testimonianze che fanno crollare la versione poliziesca, e naturalmente quella più circostanziata è della moglie del ferito: «La hanno scambiato per l'altro, quello che stava scappando... lui invece stava andando al lavoro, e il poliziotto gli ha sparato addosso, forse due colpi...». Alcuni vicini sono d'accordo e sostengono di aver udito due detonazioni: ma all'età di questo particolare, pure gravissimo e che impone un chiarimento preciso, resta il fatto sconcertante che ancora una volta un «tutore della legge» ha sparato e rischiato di uccidere, in un paese dove non esiste pena di morte, un uomo che non aveva commesso nulla; che ancora una volta la pistola è comparsa con una facilità sconcertante; che ancora una volta a San Vitale hanno subito avallato, senza eseguire il minimo controllo, la versione dell'agente modificandola anzi a seconda delle esigenze; e infine che ancora una volta, tanto per non venire meno alle loro abitudini, i questurini non contenti di aver mandato in ospedale l'uomo gli hanno anche fatto piovvere addosso un cumulo di denunce, per spalanargli la porta del carcere.

Naturalmente invece lo sparatore non ha avuto alcuna conseguenza penale, anzi i suoi superiori si sono a quanto sembra congratulati. Infatti un commissario ha avuto il buon gusto di affermare che l'agente «ha fatto il suo dovere». Certo, se a San Vitale sono in molti a pensarla così c'è da stupirsi soltanto perché siano rimasti tanti civili ancora in vita!

Tutti comunque, e le inespugnabili contadine, che emettono, sono il miglior commento. Tutto è iniziato alle 6, quando una pattuglia della «Traffico e turismo» ha accerchiato una baracca di via dei Coronelli al Pigneto, dove doveva trovarsi Luigi Camilli, 41 anni, ricercato perché colto da due ordini di carcerazione. Quando gli agenti hanno bussato ha aperto l'unica porta del cercato, Teresa Costa, nota come «la spagnola»; e mentre la donna spalancava la porta l'agente è fuggito per i tetti delle baracche vicine. I poliziotti quin-

di si sono sparpagliati alla sua ricerca.

«A questo punto entra in scena Vincenzo Borghese, 34 anni, abitante in una casetta della zona. Secondo la versione (l'ultima) della polizia l'agente Mariano Mariani, 23 anni, in borghese così come tutti i suoi colleghi, ha visto l'uomo che usciva da casa e lo ha fermato per chiedergli i documenti. Il Borghese gli avrebbe negati, rispondendo con un insulto. Quindi, afferrato chissà dove una spranga di ferro (che in realtà era poi un tubo di scarso spessore) l'operaio si sarebbe scagliato contro il poliziotto minacciandolo con la spranga. Borghese, naturalmente, si sarebbe difeso con un colpo «mortale» di sbarrà; la pistola è inciampato e dalla agente che stringeva in mano, carica e scarica, è partito un colpo; c) l'agente ha sparato in aria perché l'operaio lo aveva aggredito per proteggere la fuga del suo complice, il Camilli. E così via.

In ogni caso, l'uomo è stato soccorso e portato al San Giovanni dove i sanitari lo hanno ricoverato in osservazione, dopo avergli fatto un pallottolario per il petto. Il ferito è stato ricoverato anche al Camilli e si è scoperto che non conosceva affatto il Borghese e viceversa.

A questo punto è necessario ascoltare l'altra campana, la versione dei familiari e degli abitanti della zona. «Vincenzo è uscito di casa per andare a lavorare, come sempre, si è avvicinato alla sua "baracca" e ha aperto lo sportello per entrare... Contemporaneamente poco più in là, quell'altro scappava... Evidentemente il poliziotto che è corso dentro il cortile ha pensato che fosse Vincenzo, che cercava di fuggire; gli ha sparato addosso, altro che chiedere documenti, gli ha tirato una revolverata per fermarlo... Quando è scappato fuori Vincenzo si è tirato, ha visto quello in borghese: «Che fai, cornuto, mi spari addosso?», ha urlato e ha preso il tubo dalla macchina, ha fatto un passo verso il poliziotto...». Mariano Mariani, però, sempre secondo questa versione, resosi conto dell'equivoco è fuggito; Vincenzo Borghese si è trascinato fino a un portone, ha visto tutti quegli uomini in borghese con la pistola in pugno e si è rifiutato dentro un'abitazione di via Zurla, dopo aver chiesto di chiarire molti fatti alla polizia. Infatti poco dopo è giunta, avvertita dagli stessi familiari del ferito, un'auto del commissariato di zona, con dodici agenti in divisa che hanno sequestrato il ferito.

Pur non riuscendo a trovarsi d'accordo su una versione decisa, i poliziotti hanno subito deciso di denunciare Vincenzo Borghese per minacce, violenza e oltraggio a P.U., tanto per avallare l'operato dello sparatore. Nessuno però si è preoccupato di chiarire molti fatti relativi al ferimento, di contraddire le testimonianze dei familiari e dei vicini. C'è da augurarsi che ci pensi la magistratura.

NELLE FOTO: Vincenzo Borghese, l'uomo ferito dal poliziotto. Accanto l'agente di P.S. Mariani, mentre mostra la spranga di ferro con cui sarebbe stato aggredito. La moglie del Borghese, mentre mostra l'auto del marito: «Gli ha sparato mentre si metteva al volante...»

Si dimettono i consiglieri sindacalisti della CGIL

Nella giornata di ieri i consiglieri comunali Aldo Giusti, segretario della CGIL, Leo Canullo, segretario generale della Camera del Lavoro, Agostino Marianetti, segretario generale aggiunto della C.G.L., Alberto Fredda, segretario della FILLEA-CGIL, Nello Soldini, segretario del sindacato Antoferritromani ed il consigliere provinciale Mario Rosciani, segretario provinciale del sindacato metalmeccanico, hanno invitato al Sindaco di Roma e al Presidente della Provincia una lettera in cui presentavano le loro dimissioni dal Consiglio comunale e da quello provinciale.

«Ciò in attuazione — in forma di comunicato della C.G.L. — alla norma statutaria che, in occasione del VII congresso della CGIL, ha sancito l'incompatibilità tra gli incarichi direttivi sindacali e le cariche elettive pubbliche».

A questo punto della segreteria della Federazione comunista romana ed i gruppi consiliari comunisti — in un loro comunicato — nell'esprimere il proprio apprezzamento per il contributo dato dai compagni Giusti, Canullo, Soldini, Fredda e Rosciani, alle iniziative portate avanti in questi giorni, hanno invitato a lasciare ed alla testa dei lavoratori romani per un diverso indirizzo della politica capitalista, sottolineando il significato democratico ed unitario della decisione presa da questi compagni. Ad essi va l'augurio dei comunisti romani di proseguire sempre con maggiore successo il loro impegno per l'ulteriore sviluppo dell'unità sindacale e per l'affermazione del comunismo proletario di tutti i lavoratori».

Bloccati gli autobus a Ostia

Gli autobus dell'ATAC, che fanno servizio a Ostia, sono stati bloccati ieri per alcuni ore da gruppi di cittadini indignati per il rifiuto dell'azienda di prolungare le linee fino a piazza Gasparri, una nuova via sorta presso l'Idroscalo. La prima manifestazione si è avuta nella mattinata e l'altra la sera, dalle 19 alle 21. Una nuova petizione verso l'azienda di trasporti a prolungare la linea è stata inviata alla direzione dell'ATAC.

Con assemblee e cortei interni

BLOCCATA LA SANITÀ

Successi degli scioperi dei chimici e alla Pirelli di Torre Spaccata — Provocazione della polizia alla FATME

L'Istituto di Sanità — l'importante centro di ricerca scientifica che tutela la salute pubblica — è semiparalizzato dalla lotta degli oltre 800 dipendenti. Da giorni operai, tecnici, ricercatori e bionisti danno vita ad assemblee, a cortei interni di laboratorio in laboratorio interrompono seminari e conferenze e trasformando le riunioni in dibattiti. E' ripresa così, in modo forte e unitario, l'agitazione iniziata a luglio, che si imperna su alcuni obiettivi salariali e normativi, ma che coinvolge anche in queste ultime settimane anche alla luce delle lotte di altri centri di ricerca, primo fra tutti quelle dei lavoratori del CNR.

I dipendenti chiedono e le richieste della base sono state fatte proprie dal sindacato di categoria (CGIL) che il primo di agosto ha convocato una conferenza di lavoro bimestrale sia aumentato, che gli straordinari — non vengano praticamente imposti attraverso una rigida regolamentazione delle auto del gruppo i lavoratori ad un full time sottopagato — e infine il diritto

d'assemblee nelle ore di lavoro. Questi obiettivi vanno però inseriti nella più generale richiesta di un nuovo democratico contratto di lavoro con diminuzione del ventaglio salariale ed eliminazione delle voci extra stipendio. Un discorso a parte merita il premio in deroga che attira l'attenzione dei lavoratori: un premio discriminatorio dei capi-laboratori; i quali soltanto hanno la possibilità usufruendo del premio medesimo, di accedere ad un premio di fine anno (se effettuato) di un numero di ore straordinarie al mese) senza però subire il giudizio di merito da nessuno.

Il sciopero bianco andrà avanti a tempo indeterminato e attraverso il lavoro assembleare saranno sempre meglio precisati gli obiettivi rivendicativi che dovranno riallacciarsi o intrecciarsi al più generale problema di chi e per chi è fatta la politica sanitaria, dei rapporti fra ricerca e industria farmaceutica, del settore stesso l'istituto centro di potere per accademici e baroni. L'importante — hanno sottolineato i dipendenti nel corso di una riunione assembleare — è che questa nostra battaglia non venga strumentalizzata, come è successo precedentemente, per soluzioni parziali, che di fatto lasciano inalterate le strutture manageriali.

CHIMICI — Si è concluso ieri lo sciopero di 48 ore delle fabbriche chimiche e farmaceutiche. Anche la seconda giornata ha registrato una totale adesione degli operai e un'alta percentuale di astensione degli impiegati.

FATME — Nel quadro degli scioperi articolati per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici, ieri hanno scioperato gli operai dell'OMI che hanno dato vita ad un corteo in viale Marconi dell'Autovox della Raak Xerox e della Fatme. Nel grande stabilimento della via Anagnina, dove si scioperava da tempo due ore ogni giorno — ieri pomeriggio la polizia ha compiuto una gravissima provocazione, prima di iniziare una totale adesione per trasportare i crumiri e dirigenti, poi cercando di prendere i nomi dei lavoratori che formavano il picchetto.

PIRELLI — Dopo la stesura della giornata di lotta i lavoratori della Pirelli, Torre Spaccata e Villa Adriana, hanno ripreso gli scioperi articolati di due ore. I trecento di Torre Spaccata — che giovedì scorso hanno aderito in modo compatto e unitario allo sciopero contro la serrata partecipando poi alla manifestazione nelle vie della città — come quelli di Tiboli passeranno nella prossima settimana a forme di lotta più incisive.

GLI EDILI: la TV effettui «servizi» su lotte e casa

Ferma denuncia degli edili della Filea CGIL del vergognoso comportamento della Rai-TV sulle lotte sindacali.

L'assemblea degli attivisti della Filea ha aspramente criticato la scarsa obiettività della televisione, che pure rimane sempre una azienda di stato adibita a servizio pubblico.

Infatti nei notiziari e nel telegiornale le notizie sulle lotte sindacali sono state date da posizioni connettive e inammissibili. Inoltre la denuncia degli edili sottolinea come dei grandi scioperi nazionali in corso la televisione abbia dato pochissimo spazio, riassumendo alcuni lauti dei comunicati dei sindacati. L'assemblea ha ribadito la necessità di una lotta di massa e di una notizia delle attuali lotte operaie e dei problemi sociali più scottanti, come quelli della casa, finora tabù per i dirigenti televisivi, effettuando interviste tra i lavoratori.

La Rai non si deve presentare in alcun modo a strumentalizzazioni di sorta.

Diciottenne jugoslava sequestrata in un appartamento

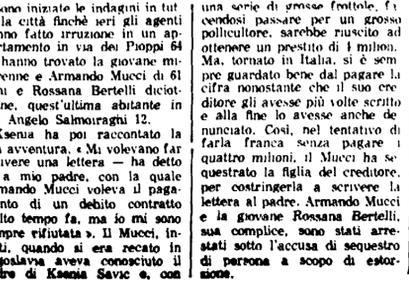
Rapisce la figlia del creditore per non pagare quattro milioni

Una giovane jugoslava è stata rapita e rinchiusa per due giorni in un appartamento a Centocelle. Solo ieri pomeriggio la polizia è riuscita a scoprire il nascondiglio e a liberare la giovane. Tutto è successo per un debito non pagato.

Giovedì scorso si è presentata al Distretto di polizia una donna, Nevenka Savic di 34 anni, di etnia serba, ma abitante in largo Tomolo 18. Ha raccontato che nella mattinata si erano presentati nel suo appartamento due sconosciuti, un uomo anziano ed una giovane, ed avevano rapito la giovane amica jugoslava che ella ospitava. Ksenia Kolar, 18 anni, da Zagabria.

Sono iniziate le indagini in tutta la città finché ieri gli agenti hanno fatto irruzione in un appartamento in via dei Poppi 64 ed hanno trovato la giovane minore e Armando Mucci di 61 anni e Rossana Bertelli diciottenne, quest'ultima abitante in via Angelo Salmistragni 12.

Ksenia ha poi raccontato la sua avventura. «Mi volevano far scrivere una lettera — ha detto — a mio padre, con la quale Armando Mucci voleva il pagamento di un debito contratto molto tempo fa, ma io mi sono sempre rifiutata». Il Mucci, infatti, quando si era recato in Jugoslavia aveva conosciuto il padre di Ksenia Savic e, con una serie di grossi prestiti, facoltosi passare per un grosso poliziotto, sarebbe riuscito ad ottenere un prestito di 1 milione. Ma, tornato in Italia, si è sempre guardato bene dal pagare la cifra nonostante che il suo creditore gli avesse più volte scritto e alla fine lo avesse anche denunciato. Così, nel tentativo di farla franca senza pagare i quattro milioni, il Mucci ha sequestrato la figlia del creditore, per costringerla a scrivere la lettera al padre. Armando Mucci e la giovane Rossana Bertelli, sua complice, sono stati arrestati sotto l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione.



Ksenia Kolar

Il partito

COMITATO FEDERALE. Lunedì 29 alle 18 in Federazione. All'ordine del giorno: «Le lotte centrali, ieri per alcuni, ma, compili del partito». Relatore: Mario Pochetti.

COMIZI: Velletri, ore 19, Luigi Gasparri, Franco Vallini, Villa Adriana, ore 18, Mario Mammucari; Tor Bellanica, ore 19, Claudio Clacani; Castel Madama, ore 20,30, Olivio Mancini.

ASSEMBLEE: Allumiere, ore 20, Trivelli; Montelibretti, ore 20, Fredduzzi; La Rustica, ore 18, D'Alessandro; Bracciano, ore 20, Calzanti; Crederose, ore 19,30, Conci.

F.G.C.R.: Assemblea a Primatele, ore 19 (Cosutta) e a Nuova Tuscolana, ore 19 (Spagnoli).